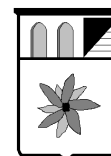


Il Presidente
F.to D'Agaro Omar

Il Segretario Comunale
F.to dr. Bruno Cimenti



COMUNE DI PRATO CARNICO

Provincia di Udine

Cap 33020 - tel. 0433 69034 - fax 0433 69001 - Partita Iva 00416340305 - PEC: comune.pratocarnico@certgov.fvg.it

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line per 15 giorni consecutivi dal 04/10/2013 al 19/10/2013

**ESTRATTO DEL
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

N. 00021 DEL 30/09/2013

Delibera Immediatamente Eseguitibile. Art.1, Comma 19, L.R. n.21/2003

L'anno 2013, addì 30 del mese di settembre alle ore 20.00 in seguito a convocazione disposta con invito scritto e relativo ordine del giorno notificato ai consiglieri il 26/09/2013 nella sala consiliare si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria, seduta pubblica di prima convocazione. Fatto l'appello nominale risultano:

D'Agaro Omar	Sindaco	presente
Gonano Erica	Vice Sindaco	presente
Gonano Dario	Consigliere	presente
Giorgessi Giobatta	Consigliere	presente
Puntil Primo	Consigliere	presente
Cleva Marta	Consigliere	presente
Solari Amanzio	Consigliere	presente
Stefani Manlio	Consigliere	presente
Agostinis Leonardo	Consigliere	presente
Agostinis Luigia	Consigliere	presente
Agostinis Roberta	Consigliere	presente
Strazzaboschi Delio	Consigliere	presente
Solari Verio	Consigliere	presente

Presiede il signor D'Agaro Omar.
Assiste il segretario comunale Sig. dr. Bruno Cimenti.

Estratto per copia conforme all'originale - qui depositato - ad uso amministrativo.

Prato Carnico,

Il Funzionario incaricato

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA ALIMENTATO DA FONTI RINNOVABILI (IDROELETTRICA) IN COMUNE DI PRATO CARNICO - LOC. RIO JALNA - ART. 14, C. 9, L.R. 11/10/2012 N. 19.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il **Sindaco** introduce l'argomento, informando:

- che la società Agostinis Vetro s.r.l. di Zuglio ha avanzato istanza di rilascio del parere previsto dall'articolo 14, comma 9, della legge regionale 11 ottobre 2012, n. 19, relativo alla realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili (idroelettrica) in Comune di Prato Carnico - loc. rio Jalna;

- che la citata normativa prevede che l'autorizzazione unica provinciale costituisce approvazione di variante allo strumento urbanistico stesso senza necessità di esperire la relativa ordinaria procedura di adozione, ivi compresa la valutazione ambientale strategica, qualora in sede di conferenza di servizi il rappresentante del Comune esprima il suo assenso sulla base del previo parere favorevole espresso dal Consiglio comunale;

- che l'impianto proposto non contrasta coi contenuti della variante n. 19 al vigente PRGC;

Sulla base alla normativa regionale, il Consiglio è chiamato ad esprimere un parere, al fine del rilascio, da parte della regione, della definitiva autorizzazione, che costituirà anche variante allo strumento urbanistico comunale. Non si procede, pertanto, ad un esame di merito del progetto, ma alla verifica della sua conformità urbanistica.

DELIBERA

1. Di approvare, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 14, comma 9, della legge regionale 11 ottobre 2012, n. 19, il progetto definitivo per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili (idroelettrica) in Comune di Prato Carnico – loc. rio Jalna, redatto in data agosto 2013 dallo studio INGEGNERIA 2P & ASSOCIATI S.R.L. e dal dr. arch. Fabiana Brugnoli, per quanto attiene la parte urbanistica, e proposto dalla società Agostinis Vetro s.r.l. di Zuglio;

2. Di riconoscere quali elementi costitutivi del progetto i seguenti elaborati:

- Variante P.R.G.C. n. 22 Elaborati grafici e normativi
- 13 006 PL GE 001 D 0 Corografia
- 13 006 PL GE 002 D 0 Planimetria generale delle opere
- 13 006 PL GE 003 D 0 Planimetria catastale
- 13 006 PL GE 004 D 0 Carta geologica e punti di indagine
- 13 006 PL DE 001 D 0 Opere di derivazione: planimetrie stato di fatto e di progetto
- 13 006 PL DE 002 D 0 Opere di derivazione: piante e sezioni A-A, B-B, C-C, D-D ed E-E
- 13 006 SE DE 003 D 0 Opere di derivazione: sezioni F-F, G-G, H-H, I-I, L-L e M-M
- 13 006 SE DE 004 D 0 Opere di derivazione: sezione N-N e particolari
- 13 006 PC DE 005 D 0 Opere di derivazione: particolare dispositivo di rilascio del DMV
- 13 006 PL CF 001 D 0 Condotta forzata: planimetria
- 13 006 PR CF 002 D 0 Condotta forzata: profilo
- 13 006 SE CF 003 D 0 Condotta forzata: sezioni
- 13 006 PC CF 004 D 0 Particolare attraversamento T. Ialna
- 13 006 PL CE 001 D 0 Edificio centrale: planimetria
- 13 006 PL CE 002 D 0 Edificio centrale: piante e sezione A-A
- 13 006 SE CE 003 D 0 Edificio centrale: sezioni
- 13 006 PO CE 004 D 0 Edificio centrale: prospetti
- 13 006 PO CE 005 D 0 Edificio centrale: inserimento fotografico
- 13 006 PL OC 001 D 0 Planimetria di cantiere 1
- 13 006 PL OC 002 D 0 Planimetria di cantiere 2
- 13 006 RE 001 D 0 Relazione generale
- 13 006 RE 002 D 0 Relazione idrologica e idraulica
- 13 006 RE 003 D 0 Relazione geologica e geotecnica
- 13 006 RE 3a D 0 Compatibilità delle opere con l'area a rischio valanghivo
- 13 006 RE 4a D 0 Relazione strutturale edificio centrale
- 13 006 RE 4b D 0 Relazione strutturale sbarramento di derivazione
- 13 006 RE 4c D 0 Relazione strutturale dissabbiatore e vasca di carico
- 13 006 RE 005 D 0 Relazione paesaggistica
- 13 006 CA 006 D 0 Disciplinare descrittivo e prestazionale
- 13 006 CP 007 D 0 Programma cronologico dei lavori
- 13 006 DC 008 D 0 Computo metrico estimativo
- 13 006 DC 009 D 0 Quadro di spesa
- 13 006 DC 010 D 0 Relazione economica
- 13 006 PP 011 D 0 Piano particellare di asservimento
- 13 006 PS 012 D 0 Piano di sicurezza e coordinamento
- 13 006 PS 013 D 0 Fascicolo di manutenzione dell'opera
- Relazione Tecnico-descrittiva
- Relazione Paesaggistica
- UD-45-773-017 Derivazione cabina centrale Ialna - Corografia
- UD-45-773-017a Derivazione cabina centrale Ialna - Elaborato fotografico
- UD-45-773-018 Derivazione cabina centrale Ialna - Mappa
- UD-45-773-020 Derivazione cabina centrale Ialna - Cavo aereo TT
- UD-45-773-021 Derivazione cabina centrale Ialna - Attraversamento acqua pubblica – Torrente Pesarina

3. Di dare atto che ai sensi della citata legge regionale n. 19/2012, il rilascio dell’autorizzazione unica da parte del competente servizio provinciale costituirà approvazione della variante al P.R.G.C. ai sensi della L.R. 5/2007;

4. Di dare atto che la presente deliberazione non ha rilevanza contabile;

5. Di dare atto che la presente deliberazione è stata adottata su proposta e con il prescritto parere di regolarità tecnica di cui alle vigenti disposizioni legislative in materia;

6. Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1, comma 19, della L.R. n. 21/2003, e successive modificazioni ed integrazioni.

Il cons. **Leonardo Agostinis** rileva un contrasto fra la recente variante 19 al PRG – che introduce precisi vincoli per la realizzazione di centraline idroelettriche sull’asse del Pesarina e di alcuni suoi affluenti – e questa variante, che invece concorre all’autorizzazione di un nuovo impianto. Ricorda la posizione contraria a questa realizzazione di alcune associazioni ambientaliste e delle rappresentanze locali dei pescatori. Preannuncia il proprio voto contrario.

Il **Sindaco** replica che la variante derivante dal presente atto rispetta quanto stabilito con la variante n° 19, cui l’intervenuto fa riferimento. Per quanto riguarda le valutazioni tecniche, tutti gli approfondimenti sono già stati fatti nelle sedi competenti, nella fase istruttoria dell’autorizzazione regionale.

Il cons. **Delio Strazzaboschi** rileva e contesta che nelle scelte riguardanti la Variante 19 e nella presente proposta si manifesta nelle scelte dell’amministrazione una evidente discrezionalità, pur se motivata, che ha portato ad escludere alcuni corsi d’acqua dalla possibilità di realizzazione di impianti, lasciandone inclusi altri. Nel caso in esame, a questa pratica in corso da anni è andata bene, ad altri no.

Il cons. **Erica Gonano** contesta queste affermazioni, sottolineando che se discrezionalità significa operare scelte di programmazione territoriale, va bene. Ma non può essere accettata un’affermazione che individui nella discrezionalità un modo per favorire un soggetto rispetto ad altri. Le scelte operate in sede di adozione della Variante 19 hanno carattere esclusivo di programmazione territoriale e paesaggistica, con l’esame della collocazione degli eventuali nuovi impianti rispetto ai nuclei abitati e agli assi fluviali utilizzabili.

Il consigliere ricorda – come già in occasione della precedente variante – che la scelta di operare una programmazione paesaggistica è stata fatta nella consapevolezza che il Comune ha scarse o nulle competenze in materia di programmazione ambientale, che sono poste in capo alla Regione. E a tale scopo ribadisce che ritiene strategico che la Regione abbia a breve un piano energetico regionale: in attesa di quel documento di programmazione, dovrebbe essere cristallizzata la situazione attuale, con un blocco delle nuove concessioni, anche per capire quali, quanti e con che localizzazione siano edificabili nuovi impianti. Invita nuovamente il Consiglio all’adozione di un ordine del giorno condiviso, che sottolinei queste proposte e l’urgenza del nuovo piano.

Tornando al senso della Variante 19, ricorda che, a fronte di scelte giudicate parziali, l’atto ha avuto il coraggio affrontare questo tipo di tematiche paesaggistiche, fra i pochi unico o, forse, unico Comune della Regione a percorrere tale strada.

Il cons. **Leonardo Agostinis** condivide, in linea di massima, i presupposti teorici del discorso del cons. Erica Gonano, ma sottolinea che, pure se considerati tecnici, gli effetti dell’atto in esame, hanno riflessi strettamente politici. Conferma la propria posizione contraria.

Il cons. **Verio Solari** chiede notizie sull’iter preliminare del progetto e se lo stesso abbia ottenuto tutti i pareri necessari, compreso quelli sotto il profilo idraulico. Osserva, inoltre, che la variante proposta ha carattere derogatorio in materia di distanze dell’impianto dal corso d’acqua interessato.

Il cons. **Luigia Agostinis**, consapevole che in passato sono state perse occasioni per proporre precise scelte di gestione del territorio (*che salvaguardassero da un suo depauperamento, come nel caso dello sfruttamento di risorse energetiche rinnovabili, come l’acqua*), vede ora l’occasione per dare un segnale politico, con un parere che bloccando automatismi di decisione, imponga un approfondimento dell’impatto di questo nuovo impianto.

Il **Sindaco** chiede ai gruppi di minoranza di scegliere, fra una generica opposizione e l’opportunità di condividere atti che, come la variante 19, hanno un impatto positivo sulla nostra realtà

Il cons. **Dario Gonano** esprime sul l’atto in esame perplessità analoghe a quelle espresse in sede di adozione della variante 19. L’assenza di un piano regionale energetico ci lascia nell’impossibilità di fare una valutazione lineare dell’impatto ambientale e della necessità stessa di questo tipo di impianti. Valutando la nostra posizione dal punto di vista di una sensibilità per la realtà locale, emerge tutta l’impotenza a interventi che abbiano carattere di reale incidenza sul territorio e l’ambiente. Con la variante 19 citata ci siamo, inoltre, preclusi la possibilità di assoggettare gli interventi come quello in esame alla valutazione ambientale strategica, sede di approfondimento tecnico delle problematiche specifiche. Nella fase istruttoria della pratica, inoltre, alla regione non sono pervenuti una serie di pareri preliminari tecnici, fra i quali quello del Comune. In merito all’intervento in esame, invita a non limitarsi all’arido esame delle carte, ma a verificare in sito le condizioni ambientali. Pur non potendo valutare lo stato di fatto dal punto di vista tecnico, nella zona è presente quello che pare essere un movimento franoso. In merito al parere in adozione – *il cui esatto iter gli viene chiarito dal Sindaco* - osserva come un esito consiliare negativo sortirebbe l’effetto di imporre un approfondimento tecnico sotto il profilo dell’impatto ambientale.

Il **Sindaco** replica che non è la Variante 19 che ha escluso l’assoggettamento a Vas delle pratiche di realizzazione, ma la norma regionale sulla base della quale oggi esprimiamo il parere.

Il cons. **Leonardo Agostinis**, nel ribadire che le scelte che vengono fatte con l’atto in adozione hanno un’incidenza rilevante, conferma il proprio voto contrario.

Ciò premesso, il **Consiglio comunale**:

• Visto il progetto definitivo, redatto in data agosto 2013 dallo studio dallo studio INGEGNERIA 2P & ASSOCIATI S.R.L. e dal dr. arch. Fabiana Brugnoli, per quanto attiene la parte urbanistica, proposto dalla richiedente e ritenuto sussistere gli estremi per procedere all’approvazione del progetto ai sensi e per gli effetti dell’articolo 14, comma 9, della legge regionale 11 ottobre 2012, n. 19, che costituirà variante n. 22 al vigente piano regolatore generale comunale (PRGC) ;

• Dato atto che è stata garantita la procedura di trasparenza in ottemperanza alle disposizioni di pubblicità previste dall'art. 39 del Dec. Lgs. n. 33/2013 mediante pubblicazione della documentazione sul sito informatico del Comune all’apposita sezione;

• Visto il decreto legislativo 18/08/2000, n. 267;
• Vista la legge regionale 11/10/2012, n. 19;
• Acquisito il parere di regolarità tecnica del Responsabile dell’ufficio associato per il servizio tecnico espresso ai sensi dell’articolo 49 del Dec. Lgs. n. 267/00;
• Vista la Legge Regionale 11 dicembre 2003, n. 21, in particolare il comma 19 dell'art.1, modificata dalla L.R. 24 maggio 2004, n. 17, per quanto attiene l'immediata esecutività del presente atto;

• Con n° 7 voti favorevoli,– espressi per alzata di mano – n° 5 contrari (*i cons. Leonardo Agostinis, Luigia Agostinis, Roberta Agostinis, Delio Strazzaboschi e Verio Solari*) e n° 1 astenuto (*il cons. Dario Gonano*) su n° 13 presenti e n° 12 votanti, per quanto attiene l’adozione del provvedimento;

• Con n° 7 voti favorevoli,– espressi per alzata di mano – n° 5 contrari (*i cons. Leonardo Agostinis, Luigia Agostinis, Roberta Agostinis, Delio Strazzaboschi e Verio Solari*) e n° 1 astenuto (*il cons. Dario Gonano*) su n° 13 presenti e n° 12 votanti, per quanto riguarda la dichiarazione dell’immediata esecutività,